

La presente copia fotostatica composta di

n. 2 fogli è conforme al suo originale

Roma li. 28/01/2019



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE  
0000017 del 29/01/2019

# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO**, in particolare, l'articolo 184-ter, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che un rifiuto cessa di essere tale quando è sottoposto ad un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfatti criteri specifici, da adottare nel rispetto di determinate condizioni;

**VISTO** il comma 2, dell'articolo 184-ter del d.lgs. 152/06, che prevede che i criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 14 febbraio 2013, n. 22 recante il "Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto per determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS) ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni";

**VISTO**, in particolare, l'art. 15, comma 1, del predetto decreto ministeriale 22/2013, che prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di un Comitato di vigilanza e controllo, composto da nove membri esperti nella materia, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché la composizione del Comitato stesso i cui componenti sono designati: a) due dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tra cui il Presidente; b) uno dal Ministro dello sviluppo economico; c) quattro dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative dei gestori degli impianti di produzione ed utilizzazione del CSS – combustibile; d) uno dalle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello nazionale; e) uno dal Comitato termotecnico italiano (CTI);

**VISTI** i decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 dicembre 2013 n.365 e 13 dicembre 2013 n. 380 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti del Comitato di vigilanza e controllo di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto ministeriale 22/2013;

**VISTA** la nota prot. n. 21579/RIN del 27/12/2018 con la quale l'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento (AITEC) ha comunicato che l'Ing. Daniele Gizzi membro componente del suddetto Comitato di vigilanza e controllo, designato dalla citata associazione, non è più dipendente di AITEC stessa e pertanto decade la sua designazione in seno al Comitato di vigilanza e controllo;

**VISTO** che con la medesima nota prot. n. 21579/RIN del 27/12/2018 l'AITEC ha designato l'Ing. Gianluca Barbagli, in sostituzione dell'Ing. Daniele Gizzi nel sopracitato Comitato di vigilanza e controllo;

**CONSIDERATO** che, pertanto, occorre procedere alla nomina del nuovo rappresentante;

## DECRETA

### Articolo 1 (Nomina)

1. L'Ing. Gianluca Barbagli è nominato, in sostituzione dell'Ing. Daniele Gizzi, componente per l'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento nel Comitato di vigilanza e controllo di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto n. 22 del 14 febbraio 2013 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

### Articolo 2 (Disposizioni finali)

1. La partecipazione ai lavori del predetto Comitato di vigilanza e controllo avviene senza oneri a carico della finanza pubblica, né compensi o indennità per i componenti.  
2. Il presente decreto è notificato oltre che all'interessato anche al Presidente ed ai componenti del Comitato di vigilanza e controllo ed è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Roma,

Sergio Costa



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA, 2015 - P.Z.S. S.p.A. [2][5][9][U][X][C][0][0][9][8]